

Portogruaro

CAPOLINEA

Una veduta aerea della tangenziale di Portogruaro inaugurata ieri



Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Inaugurato ieri pomeriggio il quarto e ultimo lotto della variante alla statale 14 "della Venezia Giulia", la Tangenziale di Portogruaro. «Conclusa una grande opera - ha sottolineato il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - fondamentale per tutto il territorio». Un'opera dalle dimensioni bibliche, per tempi e costi, se si pensa che era iniziata nel 1972 ed è costata oltre 100 milioni di euro. Solo l'ultimo tratto di km 3.11 è costato 44.7 milioni di euro. Le principali opere eseguite di quest'ultimo lotto sono i viadotti di San Nicolò e Palazzetto, il primo della lunghezza di 345 metri con 7 campate in acciaio di cui 5 hanno una luce di 57 metri, mentre il secondo, di superamento dell'asse ferroviario, è lungo 523 metri con dieci campate in acciaio, anche in questo caso con 5 campate di lunghezza di 57 metri ed una di 64.

Da questo punto di vista si tratta di un vero spettacolo ingegneristico per la leggerezza dell'opera, dovendo insistere in terreni particolarmente fragili. La sede stradale è larga 10.50 metri con due corsie, una per senso di marcia e due banchine da un metro e mezzo. Nel ricordare le vicissitudini costruttive - la conclusione dei lavori si avrà solo con l'adeguamento della curva parabolica d'innesto della variante a Ovest - Ciucci ha sottolineato come l'appalto dell'ultimo lotto, inizialmente assegnato nel 2009 a un'impresa «in odore di mafia si è dovuto riassegnare all'associazione temporanea di imprese



Il taglio del nastro a opera di Ciucci e Dalla Tor

LE CIFRE

Cento milioni di euro spesi
Cantieri durati ben 42 anni

I LAVORI

Nessun incidente nei cantieri

I cantieri della tangenziale di Portogruaro, durati ben 42 anni, si sono chiusi senza alcun infortunio sul lavoro



VIABILITÀ Presenti il vescovo Pellegrini e numerosi sindaci, assente Zaia

Tangenziale, ultimo atto

Inaugurato dal presidente dell'Anas Ciucci il lotto conclusivo dell'opera

LAVORI IN CORSO

Asfalto e sicurezza Ancora due nodi irrisolti lungo la statale 14

PORTOGRUARO - Non solo la grande opera pubblica l'Anas sembra volere prendere per mano anche le manutenzioni straordinarie e ordinaria. Pietro Ciucci, presidente Anas, ha ricordato, nel suo discorso all'inaugurazione della tangenziale di Portogruaro, come la manutenzione sia altrettanto importante per l'efficienza e la sicurezza di autostrade e strade. La statale 14 "della Venezia Giulia", meglio conosciuta come "Triestina", è invece accusata da cittadini, amministratori e parlamentari locali, di essere un vero disastro, soprattutto nel tratto tra San Stino e Portogruaro, dal Loncon al Lison: i recenti rattoppi del manto stradale avrebbero solo parzialmente alleviato lo stato di dissesto della sede stradale caratterizzata da avvallamenti e buche che ne minano a tal punto la sicurezza da dovere limitare la velocità fino ai 50 km. Oltre a rimediare al punto nero della curva d'innesto alla tangenziale, in zona Levada, l'Anas si accingerebbe a importanti lavori anche sulla sede



stradale dissestata di Lison. «Entro l'estate - spiega l'ingegnere Ettore De La Grannelais (nella foto), dirigente Anas di competenza - dovrebbe essere aggiudicato l'appalto per 390mila euro di lavori di consolidamento della massicciata: l'intervento prevede da un lato asportare i diversi strati di asfalto che con il tempo si sono accumulati e dall'altro una palificazione esterna alla massicciata per impedirne lo scorrimento in fuori». C'è poi il problema di mettere in sicurezza l'incrocio con la provinciale sul ponte del fiume Livenza, lato Torre di Mosto. «L'unica soluzione possibile in questo caso - spiega De La Grannelais - è installare un semaforo da sincronizzare con quello lato San Stino. Ma questo compete al Comune di Torre di Mosto noi possiamo solo indicare la soluzione tecnica». Infine c'è l'incrocio con via 4 Novembre che richiederebbe almeno una corsia d'immissione.

«Per il momento - ricorda De La Grannelais - abbiamo dato parere favorevole alla nuova circolazione del traffico pesante. Per il resto sta alla nuova amministrazione farsi viva». (m.mar.)

Sacramati Spa, Beozzo Costruzioni Srl, Andreola Costruzioni Spa e F.lli Paccagnan Spa che ha eseguito i lavori in poco più di due anni». «Va rilevato - ha detto Fabio Arcoleo, capo compartimento Anas per il Veneto - che non si è verificato alcun infortunio sul lavoro».

La cerimonia d'inaugurazione ha visto la presenza di numerose autorità anche se è mancata l'annunciata e più attesa: quella del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, sostituito dall'assessore regionale al Bilancio, Roberto Ciambetti. Presenti inoltre, il vice presidente della Provincia Mario Dalla Tor, i sindaci di Portogruaro Antonio Bertoncetto di Concordia Sagittaria, Claudio Odorico, di Gruaro, Giacomo Gasparotto, di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer e il vicesindaco di Fossalta di Portogruaro, Paolo Anastasia. La benedizione è stata impartita dal vescovo della diocesi di Concordia Pordenone, Giuseppe Pellegrini.

© riproduzione riservata

INNESTO A RISCHIO Già avviata la progettazione Ora si accelera sulla rotatoria

PORTOGRUARO - «La rotatoria all'innesto della tangenziale, zona Levada al confine tra Concordia e Portogruaro, è già in fase di progettazione».

Lo assicura l'ingegnere Ettore De La Grannelais dell'Anas che un anno e mezzo fa, convocato appositamente in Conferenza dei sin-

daci per discutere sulla pericolosità della curva parabolica d'innesto, in corrispondenza dell'incrocio con il tratto originario diretto in centro Portogruaro, aveva rimandato la soluzione rotatoria ad un secondo momento. «Vediamo il comportamento del traffico - aveva detto De La Grannelais ai sindaci - una

volta aperta la tangenziale». Ora invece si accelerano i tempi e ieri ha annunciato: «Stiamo già progettando la rotatoria e presto la realizzeremo». Evidentemente il mancato calo degli incidenti di questi ultimi tempi hanno convinto l'Anas ad accelerare i tempi. (m.mar.)

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata